

ALLEGATI

AV.0 – AUTOVALUTAZIONE DEL RISCHIO (ARTT. 15 e 16 D.LGS. 231/2007)

DESCRIZIONE DELLO STUDIO PROFESSIONALE

(indicare tipologia giuridica, anno di inizio dell'attività, localizzazione della/e sede/i, organizzazione interna, eventuali peculiarità e specializzazioni, tipologia prevalente di clientela, principali prestazioni professionali svolte)

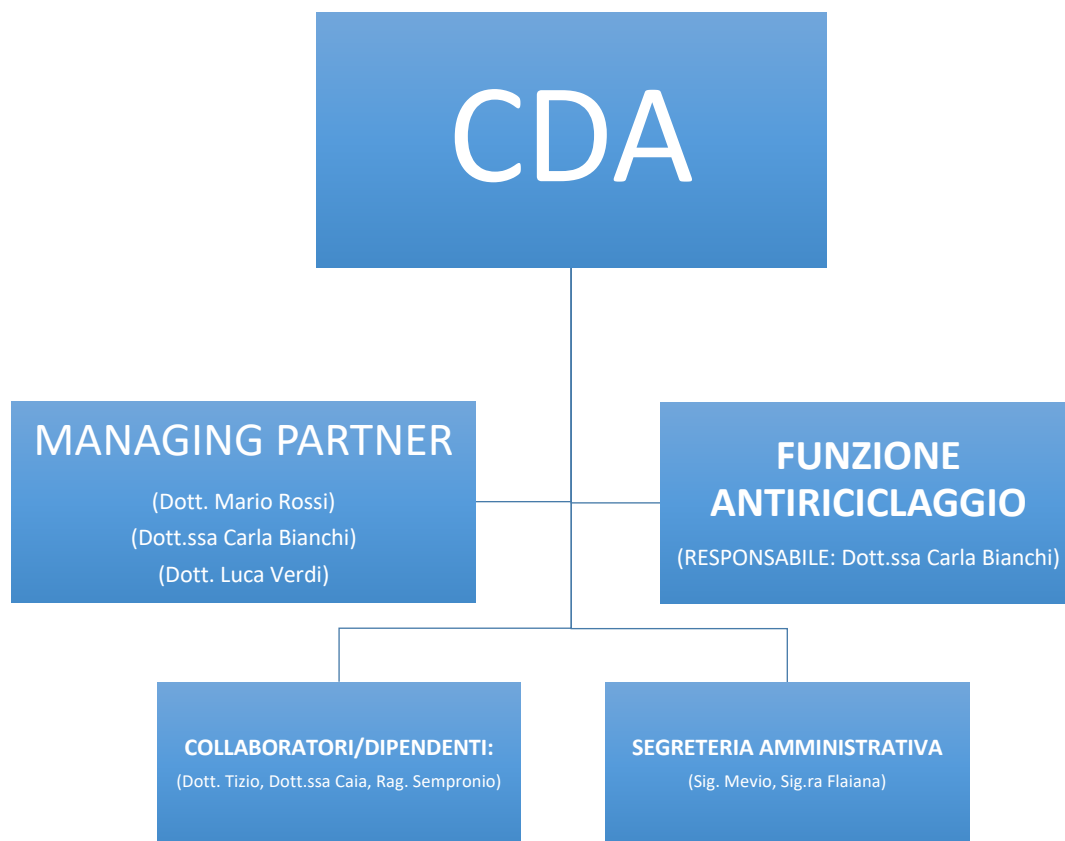
La ALFA Srl, società tra professionisti costituita nell'anno 2019 nella forma di società a responsabilità limitata, è una società specializzata nella consulenza tributaria per le imprese di qualsiasi dimensione e per le persone fisiche, nella tenuta della contabilità, bilanci, dichiarazioni annuali, contabilità semplificata, assistenza fiscale, fatturazione e servizi di segreteria. In particolare, la Società è specializzata nei seguenti settori:

- Consulenza amministrativa, fiscale e tributaria
- Tenuta della contabilità ordinaria, semplificata e dei professionisti
- Redazione Bilancio ordinario
- Riclassificazione Bilancio CEE ordinario e in forma abbreviata
- Deposito telematico Registro imprese
- Analisi di Bilancio per indici e flussi (cash flow-rendiconto finanziario)
- Assistenza Fiscale IVA
- Liquidazione mensile o trimestrale, opzione Contabilità c/o terzi
- Dichiarativi di periodo (Comunicazioni Dati IVA, Dichiarazioni IVA, Dichiarazioni d'intento, Intrastat e Black-list)
- Controlli compensazione Crediti IVA e apposizione Visto di conformità
- Assistenza rimborso credito annuale e trimestrale
- IIDD (IRPEF e IRES), IRAP, Imposte sostitutive contribuenti forfettari
- Predisposizione dichiarazioni fiscali relative (UnicoPF. 730, UnicoSP, UnicoSC) e degli Studi di Settore applicabili
- Calcolo Saldi e Acconti
- Simulazione Studi di Settore in corso d'anno (a cadenza trimestrale o mensile)
- Pianificazione fiscale con previsione del carico fiscale e con riguardo a novità e agevolazioni previste applicabili
- Redditometro e nuovo accertamento sintetico del reddito (c.d. "Spesometro")
- Assistenza nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria (in fase di precontenzioso e contenzioso)
- Assistenza nelle operazioni straordinarie (cessione, conferimento di azienda e di rami, trasformazione, fusione e scissione d'azienda) e di riassetto aziendale
- Valutazione di aziende e di investimenti aziendali, con relativo calcolo della convenienza fiscale
- Consulenza societaria in fase di start-up e di funzionamento

La clientela dello studio è costituita prevalentemente da Ditte Individuali e Società di persone. Tali tipologie costituiscono il 70% della clientela. La restante percentuale corrisponde a Società a responsabilità limitata.

ALFA srl si avvale di n. ____ collaboratori, costantemente formati in relazione a tutte le tematiche di competenza della Società, ivi compresa la prevenzione dei reati di Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società:



La Alfa Srl dispone delle seguenti n. 2 sedi:

- via XX Settembre, 97 – 00187 Roma;
- Largo Bastia, 35 – 00181 Roma.

Punteggio / scala di intensità da adottare per le misurazioni del rischio inerente e della vulnerabilità:

- 1 = non significativo
- 2 = poco significativo
- 3 = abbastanza significativo
- 4 = molto significativo

I - Misurazione livello di rischio inerente

Tabella A – Misurazione livello di rischio inerente.

Fattori di rischio	Criteri di valutazione	Indici di rischio (da 1 a 4)
Tipologia clientela	La valutazione va effettuata tenendo conto delle caratteristiche oggettive e soggettive della clientela; a titolo esemplificativo, incidono elementi quali il tipo di attività dei clienti (esposta o meno ad infiltrazioni criminali o legata a particolari settori più a rischio), l'inquadramento giuridico, la presenza o meno di organismi o Autorità di controllo (collegio	1

	<p>sindacale, revisore, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001), la complessità e la dimensione aziendale, il volume e l'ammontare delle transazioni del cliente, la presenza di persone politicamente esposte¹ ovvero di soggetti sottoposti a indagini o procedimenti penali, ovvero aventi legami con soggetti a rischio o censiti in liste c.d. antiterrorismo², la presenza di enti no profit con elementi di potenziale rischio di finanziamento del terrorismo, la qualifica di soggetto destinatario degli obblighi antiriciclaggio in capo allo stesso cliente del professionista.</p> <p>Si reputa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero molto esiguo di clienti (10%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 1; - un numero molto limitato di clienti (tra il 10 e il 25%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 2; - un numero significativo di clienti (tra il 25% e il 40%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 3; - percentuale molto significativa (superiore al 40%) di clienti ritenuti ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 4. 	
Area geografica di operatività	<p>L'area geografica di operatività è da riferirsi tanto alla sede (o sedi diverse) dello studio professionale, quanto al territorio in cui si esplica la prestazione professionale a favore del cliente (che può coincidere o meno con la sede di quest'ultimo).</p> <p>Occorre tenere conto delle relazioni con cui le Autorità aggiornano periodicamente la mappa delle zone maggiormente a rischio sia a livello nazionale³, sia a livello internazionale⁴ (Stati non dotati di adeguati presidi</p>	1

¹ Al riguardo si segnala che allo stato attuale le liste di PPE, nazionali e internazionali, sono normalmente contenute in banche dati a pagamento.

² Vd. al seguente [link](#) del sito della Commissione Europea la lista consolidata di tutte le persone, gruppi ed entità oggetto di congelamento nel territorio europeo (la consultazione, gratuita, è possibile previa registrazione). L'elenco comprende i soggetti designati dalle Nazioni Unite e dai Paesi appartenenti all'Unione Europea nell'ambito delle misure di contrasto al finanziamento del terrorismo e all'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale.

Al seguente [link](#) del sito dell'ONU è, altresì, consultabile la lista consolidata dei nominativi dei soggetti ed entità collegati alle organizzazioni terroristiche ISIL e Al-Qaida per i quali il Consiglio di Sicurezza ha disposto sanzioni finanziarie.

Al seguente [link](#) del sito del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti è consultabile, infine, la lista consolidata delle persone ed entità oggetto di sanzioni finanziarie da parte delle autorità americane (OFAC-Office of Foreign Assets Control).

³ Vd. "[Analisi nazionale del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo](#)", pubblicata dal Comitato di Sicurezza Finanziaria del Ministero dell'economia e finanze nel 2014, che, nell'indicare la distribuzione geografica, sul territorio nazionale, del rischio di utilizzo eccessivo del contante, classifica le province italiane attribuendo a ciascuna un determinato livello di rischio (basso, medio-basso, medio-alto ovvero alto). Vdf. In particolare Tav. 1 "Classi provinciali di rischio. Utilizzi eccessivi di contante", pag. 10.

⁴ Vd. elenco dei [Paesi terzi ad alto rischio](#) identificati dalla Commissione europea: si tratta delle giurisdizioni attualmente considerate ad alto rischio dall'UE in quanto aventi carenze strategiche nei rispettivi regimi nazionali di prevenzione e contrasto del riciclaggio/fdt

	<p>antiriciclaggio o di una normativa antiriciclaggio equivalente a quella italiana).</p> <p>Si reputa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un numero molto esiguo di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (10%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 1; - un numero molto limitato di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (tra il 10 e il 25%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 2; - un numero significativo di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio (tra il 25% e il 40%) individuati in sede di adeguata verifica come ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 3; - una percentuale molto significativa (superiore al 40%) di clienti operanti in aree geografiche ritenute ad alto rischio possa determinare un indice di rischio pari a 4. 	
Canali distributivi	<p>Qualora i servizi professionali avvengano tramite collaborazioni esterne, corrispondenze, canali di pagamento, occorre tener conto dei relativi rischi, specie se le prestazioni si sviluppano in aree potenzialmente pericolose o distanti rispetto alla sede del professionista.</p> <p>La valutazione deve quindi riguardare il grado di controllo, tracciabilità e protezione di tali relazioni e canali.</p>	2
Servizi professionali offerti	<p>La valutazione deve tener conto dei diversi ambiti di attività professionale, con particolare riguardo a quelle prestazioni maggiormente esposte a tentativi di riciclaggio/FDT. A tal proposito sono individuati i diversi livelli di rischio nella Regola Tecnica n. 2, rispettivamente nella Tabella 1 (prestazioni a rischio inerente non significativo) e nella Tabella 2 (prestazioni a rischio inerente poco significativo, abbastanza significativo o molto significativo).</p> <p>Si reputa che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo superiore all'80% possa determinare un indice di rischio pari a 1; - una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo superiore al 60% possa determinare un indice di rischio pari a 2; 	1

che pongono, pertanto, minacce significative al sistema finanziario europeo. Vd. anche l'elenco dei [Paesi terzi identificati ad alto rischio](#) dal FATF-GAFI.

	<p>- una percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo compresa tra il 45% e il 60% possa determinare un indice di rischio pari a 3;</p> <p>- percentuale delle prestazioni a rischio inerente non significativo o poco significativo inferiore al 45%, possa determinare un indice di rischio pari a 4.</p>	
Media aritmetica dei valori ottenuti		1,25
A - Rischio inerente		1,25

Il Misurazione livello di vulnerabilità

Fattori di vulnerabilità	Criteri di valutazione	Indici di rischio (da 1 a 4)
Formazione	<p>Oggetto di valutazione è il livello di aggiornamento della conoscenza della normativa antiriciclaggio in capo a tutti i componenti dello studio (titolare/i, dipendenti, collaboratori, tirocinanti).</p> <p>La formazione va valutata altresì per quanto concerne il grado di individuazione tempestiva delle tecniche illegali, facendo riferimento anche agli indicatori di anomalia, schemi di comportamento anomalo e altri indicatori messi a disposizione delle Autorità attraverso relazioni ufficiali.</p> <p>Altro elemento da tenere in considerazione è la frequenza della attività di formazione e il suo effettivo svolgimento.</p>	1
Organizzazione degli adempimenti di adeguata verifica della clientela	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di adeguata verifica e dalle regole tecniche (ad es. esistenza e documentazione, attraverso l'utilizzo di apposita modulistica, di procedure per l'identificazione del cliente, dell'esecutore e del TE).	1
Organizzazione degli adempimenti relativi alla conservazione dei documenti, dati e informazioni	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di conservazione (cartacea o informatica) e dalle regole tecniche (ad es. istituzione e aggiornamento di un sistema organico di conservazione dei fascicoli della clientela; individuazione dei soggetti legittimati ad alimentare e ad accedere al sistema).	1
Organizzazione in materia di segnalazione di operazioni sospette e comunicazione	Idoneità delle misure adottate per adempiere agli obblighi previsti dalla legislazione vigente in materia di SOS e di comunicazione dell'uso illegittimo del contante (ad es. esistenza di una procedura interna per la rilevazione di anomalie riconducibili ad eventuali operazioni sospette di	2

delle violazioni alle norme sull'uso del contante	riciclaggio/FDT; diffusione interna di indici di anomalia nonché delle casistiche di riciclaggio/FDT elaborate dall'UIF).	
Media aritmetica dei valori ottenuti		1,25
B - Livello di vulnerabilità		1,25

III. Determinazione del rischio residuo

RISCHIO INERENTE PONDERATO	$1,25 \times 0,40 =$	0,5
VULNERABILITA' PONDERATA	$1,25 \times 0,60 =$	0,75
	RISCHIO RESIDUO	1,25

Matrice del rischio residuo

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 40%)	Molto significativo	2,2	2,8	3,4	4
	Abbastanza significativo	1,8	2,4	3	3,6
	Poco significativo	1,4	2	2,6	3,2
	Non significativo	1	1,6	2,2	2,8
		Non significativa	Poco significativa	Abbastanza significativa	Molto significativa
		VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione = 60%)			

Livello di rischio residuo

Valori ponderati	Rischio residuo
Punteggio 1-1.5	Non significativo
Punteggio 1.6-2.5	Poco significativo
Punteggio 2.6-3.5	Abbastanza significativo
Punteggio 3.6-4.0	Molto significativo

Determinazione del rischio inerente:

Fattore di rischio	Indice di rischio
Tipologia di clientela	1
Area geografica di operatività	1
Canali distributivi	2
Servizi professionali offerti	1
livello rischio inerente	1,25
Coefficiente di ponderazione	40%
A - Rischio inerente	0,50

Determinazione del livello di vulnerabilità:

Fattore di vulnerabilità	Indice di rischio
Formazione	1
Adeguate verifica	1
Conservazione	1
Sos e contante	2
livello vulnerabilità	1,25
Coefficiente di ponderazione	60%
B – Livello vulnerabilità	0,75

Determinazione del rischio residuo:

SOMMA A + B

Rischio inerente ponderato Tabella A	0,50
Livello di vulnerabilità ponderato Tabella B	0,75
Rischio residuo	1,25

Data **2/12/2022**

Firma

ALFA SRL*Dott. Mario Rossi*